

Item, il duca di Milan, liberato che 'l sii di castelo, darà 400 lanze, 400 cavali lizieri, 4000 fanti.

Item, al re Christianissimo se li dà il contà di Aste, qual sia dato a suo fiol duca di Orliens.

Item, si fazi il tutto di far intrar il re di Anglia, *saltem* per Conservator di ditta liga.

Item, a suo fiol natural si dagi ducati 30 milia a l'anno, e al cardinal Eboracense ducati 10 milia sul reame.

Item, al re Cristianissimo, per feudo dil reame, ducati 75 milia a l'anno, possendo il Papa, di quel regno, che è pertinente a la Chixia, distribuirlo come li parerà e piacerà.

Item, che 'l duca Francesco Sforza resti nel ducato de Milano e soi fioli, e manecando, sia duca suo fratele Maximilian; al qual paghi ogni anno pension che 'l possi *honorifice* viver.

148 *Item*, si mandì oratori a Cesare a exortarlo voy relaxsar li do fioli dil re Christianissimo, e vogli intrar in questa liga, che farà cosa di excellentissimo Cesare.

Item, che si nomini li confederati et li contraenti, *dummodo* non siano di subditi contra i loro capi.

Item, che si comenzi a far facende al tempo sarà limitado.

Item, che 'l doxe di Zenoa, domino Antoniotto Adorno, resti in Stato, volendo aderirsi a questa liga.

Item, che 'l re Christianissimo tengi zente de là contra quelli non fosseno in liga, volendosi far facende di qua.

Item, la caxa di Medici sia tolta in protetion, e conservarla nel grado et esser l'è al presente.

149^b Fu posto, per i Savii d'acordo, una lettera a Andrea Rosso secretario nostro apresso la Cristianissima Maestà, laudando etc. 176, 10, 9.

Fu posto per li ditti, una lettera a Roma a l'Orator nostro, parli al Papa che 'l mandì subito etc. Ave: 175, 13, 3.

Fu posto per li ditti e li Savii ai ordeni, una lettera a l'Orator nostro in Anglia. Ave: 185, 4, 3.

Et nota. Sier Gasparo Malipiero, fo Censor, in la lettera si scrive a Roma si dicea si accordasse col duca di Ferrara, e lui non li par si debbi dirli questo adesso; et fo rimossa di la lettera.

Fu postoper i Savii ai ordeni, sier Domenego Capelo e sier Lunardo Emo provedadori sora l'armar, una lettera al rezimento di Candia, si manda 4 arzilli,

fazino far de li 5 volti, uno a Retimo et uno a la Cania da poter tenir le galle la invernata al coperto, e che li in Candia sono 5 volti fatti, fazino li tre, siechè siano 5, e quelli di la Cania e Retimo fono principati. *Item*, per sue di 17 si ha hanno armate do galle e sollicitano armar le altre, etc. Ave 187, 9, 5.

A dì 26. La matina vene in Colegio il secretario dil reverendo episcopo di Baius orator di Franza, dicendo essendo spazà lettere in Franza con la resolution dil Senato; poteva andar per alcuni zorni in veronese, però rechiedeva il Serenissimo fusse contento di darli licentia. Li fo risposto non era tempo di partirse, acadendo e trattandosi quello si trattava, e il meglio era che 'l non si partisse.

Vene in Colegio il suo collega domino Ambrosio da Fiorenza, qual *etiam* lui si voleva partir, et ave audientia con li Cai di X.

Vene l'orator di Ferrara a comunicar alcuni avvisi di fanti spagnoli alozati su quel dil Duca, e di successi loro.

Di Roma, di l'Orator nostro Venier, date a dì 24 hore

.

Di Anglia, di sier Lorenzo Orio dottor et cavalier, orator nostro, date a Londra a dì 3.

150 Il sumario è questo. Come, havendo ricevute lettere di la Signoria nostra di 2 dil passato con la risposta fatta a li oratori cesarei, *item* l'avisò dil mandar Andrea Rosso secretario in Franza al re Cristianissimo e summarii di Constantinopoli, fo dal reverendissimo Cardinal e li comunicoe il tutto, pregando soa signoria reverendissima volesse ordinar a li oratori di questa Maestà partecipasseno di le occorrentie con il ditto nostro secretario, perchè lui havia in commission di far questo instesso. Rispose haverlo fatto, e lo faria di novo, e aver lettere dil dottor orator di questa Maestà apresso il re Christianissimo, come quella Maestà non havia ratificato li capitoli etc. *Item*, la risposta fatta a li cesarei. Laudò, e di avisi di Constantinopoli nulla disse, *solum* che forsi potria venir a Roma o passar in Sicilia con armata, che andar in Hongaria. Poi disse che il Papa havia scritto di questi preparamenti di turchi, et che questa Maestà contribuissa qualche summa di danari per mandar in Hongaria, acciò si possino quelli difender. *Item*, li disse che aspettavano domino Zuan Joachin, qual veniva di Franza e riporteria la mente e voler dil re Christianissimo.

Da poi disnar fo Consejo di X semplice per espe- 150*

(1) La carta 148* è bianca.